

• far spalle alle galere da mercato che vanno per merce in diverse  
• parte del mondo; disse che stando queste armate in cadaun dei  
• luoghi sopradetti per qualche spacio di tempo venivano ad esser,  
• anzi erano certamente come un presidio et una guardia de quelli.  
• Intrando a parlar degli imperii de Costantinopoli, mostrò, che  
• l'amicitia dei francesi era debole et quella de greci infedele,  
• quella mal sicura et questa incerta et l'una et l'altra piena di  
• molti et gravissimi pericoli et che l'andar a mettersi in quella  
• città era ben cosa fastosa, ma che portava più invidia che utilità,  
• et più pompa che forze, et poi paragonando queste inimicizie  
• con quelle, fece veder apertamente, queste esser piccole, quelle  
• grande, queste esser poche, quelle molte, queste inferme, quelle  
• gagliarde, et de queste aversene conseguito molte vittorie et de  
• quelle temersene molti danni, et metendo davanti gli occhi la na-  
• scente et già in gran parte alta potentia dei Turchi là sulla Na-  
• tolia, che si può dir un palmo lontano da Costantinopoli; recordò,  
• che tutti sapevano, che erano venuti formidabili et de che met-  
• tevano spavento a tutti li populi vicini; onde esso reputava savio  
• consiglio il star lontano dalle ongie et dalla gola d'una fiera si  
• empia, poi quasi con le lacrime sugli occhi deplorò la perdita  
• di Damietta presa da saraceni et fatti schiavi et ammazzati più  
• di 50,000 cristiani, il qual miserabilissimo caso disse esser se-  
• guito l'anno passato doi giorni avanti san Martin, soggiungendo  
• che se quei perfidi avevano altre volte avuto ardimento di venir  
• a predar l'Italia et erano penetrati fin dentro in queste lagune,  
• quanto più se n'averia da temere se più se ghe stesse vicini,  
• concludendo poi alla fin con molto prudenti parole, esagerò che  
• non era ben sano parer il partirsi da un luogo proprio et tutto  
• suo et felice et fortunatissimo, et sommamente favorito dalla gra-  
• ziosa man dell'Altissimo Dio, per andar in un'alieno et del qual  
• se ne ha pochissima parte, et sogionse, Dio il sa con che fortuna  
• et come se suol dir, con che buon pe' se ghe anderà; • — poi  
• voltatosi alla immagine di M. Gesù Cristo, che era nel consiglio,